

35, 35a - scuola in via Aristide Leonori, 74, via A. Ambrosini ,18



Scuola Primaria Maurizio Poggiali



Scuola dell'infanzia comunale Torre di Babele (piano terra)



Scuola dell'infanzia statale Maurizio Poggiali



MATRICOLA EDIFICIO	XI
MUNICIPIO	posizione 2084
ARCHIVIO CONSERVATORIA	foglio part.
CATASTO	scuola dell'Infanzia comunale e scuola Primaria statale (35); scuola dell'Infanzia statale a tre sezioni (35a, 2 sez. in origine)
TIPO DI SCUOLA	scuola Primaria <i>Maurizio Poggiali</i> ; scuola Infanzia comunale <i>Torre di Babele</i> ; scuola Infanzia statale <i>Maurizio Poggiali</i>
DENOMINAZIONE ATTUALE	Scuola Materna ed Elementare <i>Poggio Ameno</i> ; Scuola Materna <i>Poggio Ameno</i> (padiglione)
DENOMINAZIONE ORIGINALE	Scuola Primaria statale, via A. Leonori, 74; Scuola dell'Infanzia comunale via Poggio Ameno, 2; scuola dell'Infanzia statale <i>Poggio Ameno</i> via A. Ambrosini, 18
UBICAZIONE	
TIPO DI PROVENIENZA	Primaria e Infanzia area di proprietà comunale (Permuta in Atto Albertazzi, 1956); Infanzia statale, area di proprietà comunale
PROGETTISTA	Primaria e Infanzia, arch. Tomadini; Infanzia (35a) arch. E. Grassi
DIRETTORE DEI LAVORI
IMPRESA
REALIZZAZIONE	1962 (Primaria e Infanzia), a cura della V RIP.; 1968 (Infanzia 35a) a cura della IX RIP.
TECNICA COSTRUTTIVA	C.A.; solai in laterocemento
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	Infanzia (35a) mq. 2600
SUPERFICIE COPERTA	Primaria e Infanzia: mq.1160,04 (ca); Infanzia (35a) mq. 351
CUBATURA EDIFICIO	Primaria e infanzia mc .11.436,0 (ca); Infanzia (35a) mq. 1461
VALORE INVENTARIALE STORICO	Primaria e infanzia Lire119.365.102,80

A LA STORIA DELL'EDIFICIO
1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI
1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)
1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
2 - STATO DI CONSERVAZIONE
3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'
1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE
2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

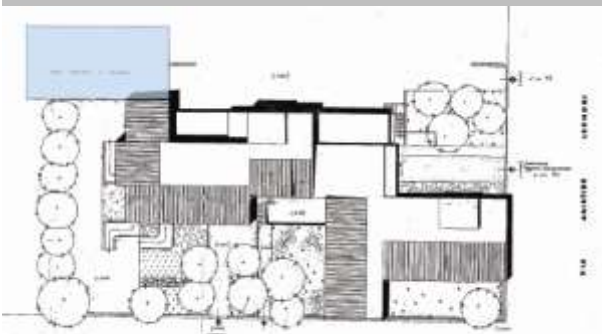
E LE QUALITA'
1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



Gli edifici scolastici e la palestra



Montagnola- Poggio Ameno: planimetria generale dell'area



Planimetria di progetto dell'edificio, il colore individua l'area dove si sarebbe dovuta realizzare la palestra

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

Gli assi di via Cristoforo Colombo e via Laurentina, il Parco di Tor Marancia e il Fosso delle Tre Fontane definiscono i bordi del quartiere *Montagnola – Poggio Ameno*: grandi vuoti urbani, qualità della luce e permanenze di Agro Romano comprese tra grandi volumetrie residenziali di iniziativa privata. L'assetto geomorfologico è vario, definito da salti di quota compresi tra 15 e 50 mslm, cavità naturali e gallerie artificiali e dal complesso idrico della Marrana di Grotta Perfetta con il Fosso delle Tre Fontane (Sud) e quello dell'Almone (Nord) oggi quasi interamente interrati, cementificati, con gravi danni all'assetto idrogeologico del territorio. Gli edifici di Pietro Barucci di piazzale Caravaggio e il vuoto alberato di piazzale Ardigò sulla Laurentina individuano le "porte" del quartiere e ne definiscono la spina centrale, tratto del più lungo asse di saldatura tra la vecchia borgata Laurentina e quella di Tor Marancia. E' la città moderna e contemporanea che si costruisce dalla fine degli anni Quaranta ad oggi nel territorio delle grandi Tenute dell'Agro. I primi edifici popolari, a ridosso delle grandi arterie, sostituiscono le baracche e, nel tempo, si saldano e riempiono le varie parti attraverso il meccanismo delle Convenzioni Urbanistiche. Il disegno urbano si realizza rispetto alla spina individuata che diventa luogo privilegiato di servizi e attrezzature scolastiche caratterizzate da un'importante dotazione di spazi verdi. Nel corso degli anni Sessanta - Settanta si completa una sorta di "campus" (involontario) per l'istruzione primaria che identifica e qualifica per "sottrazione" di costruito la spina del quartiere. All'interno di uno stesso isolato molto ampio, posto con il lato maggiore lungo la spina centrale, tratto via Ambrosini, e in profondità

lungo l'asse in pendio di via Leonori vengono realizzati, su quote diverse, nel 1962 l'edificio per la Scuola Elementare e Materna *Poggio Ameno* e nel 1968 il padiglione a tre sezioni sempre per scuola Materna. L'asse di via Leonori, rispetto al quale si costruisce il primo comprensorio residenziale *Poggio Ameno*, si conclude nel punto più alto in una piazza alberata alla quale fanno riscontro i vuoti e i volumi alberati della scuola, oggi Primaria, e dell'intero isolato che individuano diverse dimensioni e qualità degli spazi aperti: lo svuotamento dell'angolo dell'isolato, il vuoto prodotto su via Leonori dall'arretramento dell'ingresso e del corpo di fabbrica principale, il vuoto su via Poggio Ameno. Solo due brevi tratti del perimetro dell'edificio si realizzano su strada accentuando così l'allontanamento dell'edificio e lo svuotamento dell'asse della strada. La scuola Primaria e il padiglione per l'Infanzia, come la piazza, emergono per differenza nel fitto tessuto edificato. Colori, materiali e partitura delle facciate - cortina, intonaco e finestre a nastro per le aule - individuano il tipo della scuola Primaria che a fronte di un ingresso "monumentale" definisce una morfologia più articolata tale da accogliere all'interno della composizione inserti di verde. Se per la scuola primaria prevale un'aggregazione di elementi a "L" anzi a doppia "L", per il padiglione dell'infanzia, prevale la matrice del quadrato secondo un modello che, dalla fine degli anni Sessanta, si ripeterà con poche varianti. La pianta articola le funzioni attorno ad uno spazio centrale (atrio attività libere ecc.) individuato anche in alzato dalla copertura più alta e traforata. Da tutti gli ambienti si accede allo spazio all'aperto, progettato ma mai realizzato.

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



1962, l'edificio scolastico, progetto arch. Tomadini, pianta del piano terra, in rosa la scuola dell'infanzia, pianta del piano primo (scuola primaria), pianta del seminterrato con l'ex alloggio del custode (in giallo).

1955 5 settembre, Con deliberazione n. 4796 l'Amministrazione Comunale autorizza la Permuta tra la stessa amministrazione e l'Istituto Romano Beni Stabili di alcune aree in località Grotta Perfetta. L'istituto chiede di permutare l'area di sua proprietà di mq 7589,45 in località Grotta Perfetta vincolata dal Piano particolareggiato 84 ter a strada di PRG, scuola e campo sportivo con un'area adiacente di proprietà del comune di Roma di mq 2032,62 e destinata a costruzioni.

1956 9 gennaio, Verbale di consegna aree in località Grotta Perfetta. L'Istituto Romano Beni Stabili consegna al Comune un'area di forma trapezoidale di mq 7589,45 (DEFG) e un'area destinata a sede stradale di mq 606,0 (CHID) per complessivi mq 8195,45. Il Comune consegna un'area di mq 2032,62 di forma triangolare (ABC)

1956 31 ottobre Permuta di aree al *Saldamento Ostiense* tra il Comune di Roma e l'Istituto Romano Beni Stabili (Atto Albertazzi 31-10-1956).

1962 5 Settembre, Verbale di consegna di un complesso scolastico *destinato a scuola Elementare e Materna* in via Poggio Ameno e via A. Leonori costruito in area di proprietà comunale a cura della V RIP. per sopperire alle esigenze scolastiche della zona. La scuola Elementare è dimensionata in 24 aule, quella Materna in tre aule.

8 novembre 2005, Determinazione dirigenziale n. 1546. Affidamento appalto di manutenzione straordinaria della scuola Elementare *Poggiali*, all'impresa "*Inviolatella Costruzioni srl*". Gara di licitazione privata semplificata con fondi finanziata tramite mutuo. La gara è aggiudicata all'impresa "*Inviolatella Costruzioni srl*" con il ribasso del 40,036% sull'importo totale dei lavori oltre gli oneri per la sicurezza.

1966 29 gennaio, Progetto di una scuola Materna a due aule a Poggio Ameno a cura della IX Rip. del Comune di Roma, arch. E Grassi. Il progetto prevede l'accesso da via Ambrosini attraverso una lunga rampa, un atrio, sala per le attività libere, due aule, servizi igienici, spogliatoio, cucina e dispensa, sala insegnanti, sala per a visita medica. All'esterno si prevede un teatrino all'aperto.

1967 4 settembre, Si avviano i lavori per la costruzione di una scuola Materna a tre aule (anziché le due di progetto) a Poggio Ameno in un'area di proprietà comunale tra via Leonori e via Ambrosini.

1968 20 marzo, Si concludono i lavori di costruzione del padiglione scolastico.

1968 21 ottobre, Verbale di consegna di un padiglione prefabbricato destinato ad alloggio del custode realizzato su un'area di proprietà comunale compresa tra via Poggio Ameno e via di Grotta Perfetta.

1968 30 Novembre, Verbale di consegna del fabbricato scolastico costituito da un unico piano nel quale sono state ricavate 2 aule, un atrio collegato direttamente ad una sala per le attività libere la stanza per gli insegnanti la stanza per la visita medica e i servizi igienici. L'edificio è collegato alla strada per mezzo di una rampa coperta a tettoia. La copertura è a terrazzo, gli intonaci sono del tipo civile rifiniti a tinta lavabile. Gli infissi esterni sono in ferro finestra con tende alla veneziana, quelli interni in abete di tipo tamburato. L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento a termosifone a nafta, di impianto elettrico, impianto per la forza motrice e quello igienico sanitario. I lavori sono stati conclusi il 20 marzo 1968.

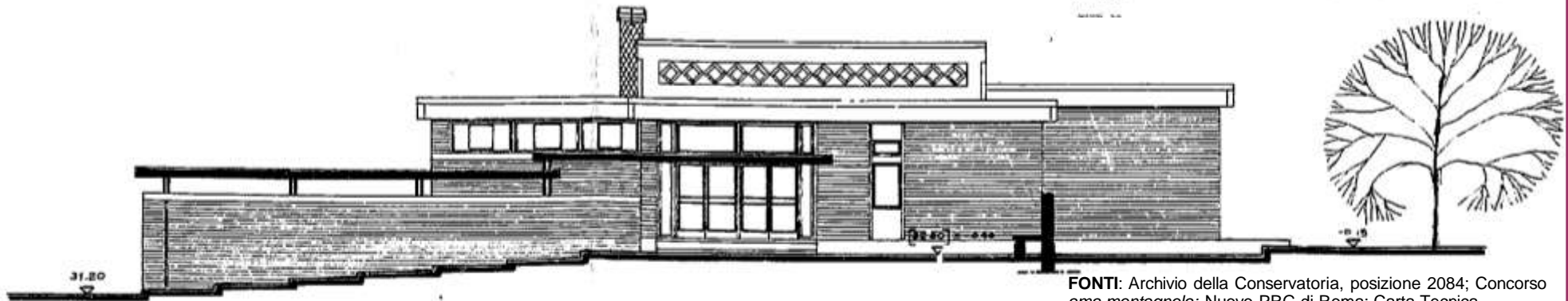
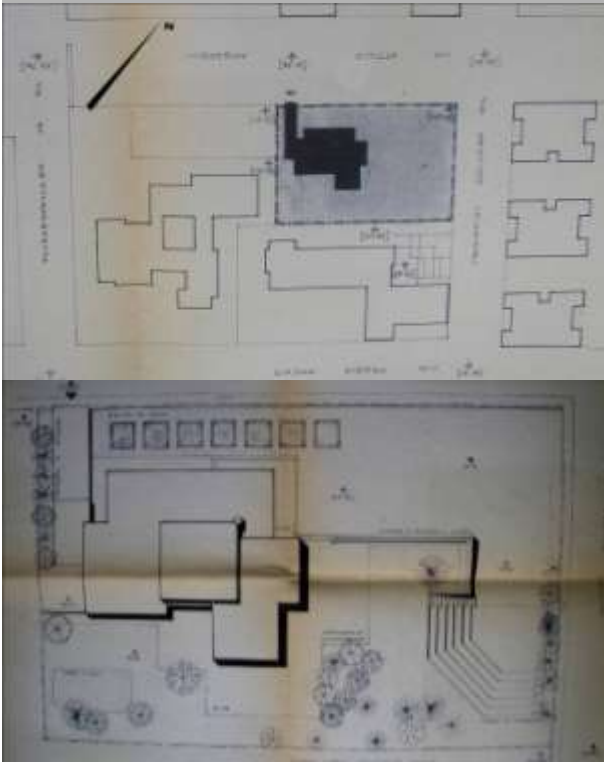
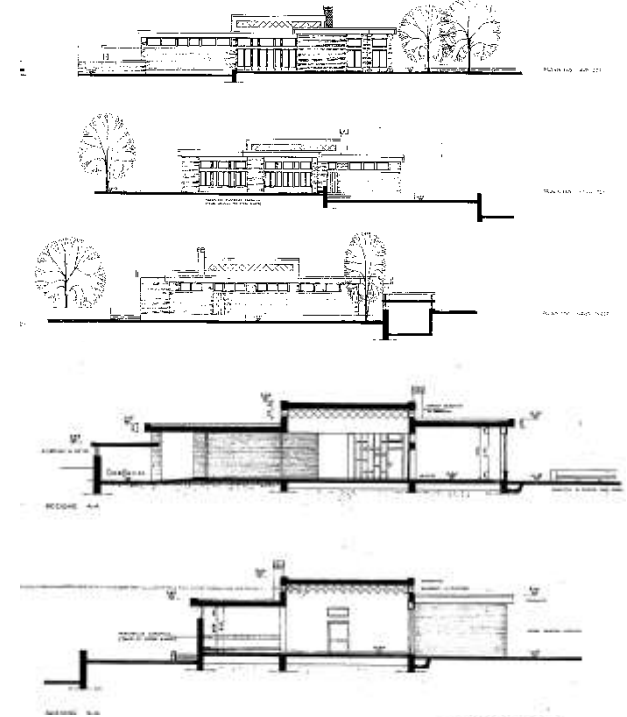
Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

2007, 7 novembre, “Certificato di prova” di acciaio A.M. tipo Fe b44K. (fondazioni scala di sicurezza), richiesto dalla “*Inviolatella Costruzioni srl*” al Dip. di Ingegneria Strutturale e Geotecnica, laboratorio sperimentale materiali e strutture, direttore Ing. R. Masiani.

2008, 1 febbraio, consegna della scala metallica di sicurezza, inizio lavori 1/03/2007 fine lavori 20/11/2007, realizzata dall'impresa “*Inviolatella Costruzioni srl*”. Certificato di collaudo statico: prog. architettonico arch. L. Salvatori; prog. statico ing. F. Bazzi; relaz. Geologica geol. F. Garbin; direttore dei lavori geom. S. Marini.

2008, 20 maggio, verbale immissione in possesso e consegna impianto elevatore edificio scolastico *Poggiali*, realizzato dalla ditta “*Alfa elevatori srl*” (numero di fabbricazione L6N01413 matr. CR 9527). A questa data tuttavia deve essere ulteriormente sigillato il vano ascensore dalle infiltrazioni di acqua piovana.



FONTI: Archivio della Conservatoria, posizione 2084; Concorso *ama montagnola*; Nuovo PRG di Roma; Carta Tecnica Regionale; WWF gruppo attivo Roma XI *the official web site*; Google Earth.

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



L'isolato delle scuole: La scuola Maurizio Poggiali e Torre di Babele (35); blu la scuola dell'infanzia Statale M. Poggiali (35a); verde le aree all'aperto di pertinenza; giallo l'ex scuola media e l'ex alloggio del custode; P la palestra.



L'edificio da via Poggio Ameno: in primo piano il giardino della scuola dell'infanzia Comunale posta al piano terra. I due piani superiori sono occupati dalla scuola Primaria Statale.



B1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Scuola Primaria M. Poggiali e scuola dell'Infanzia Torre di Babele (35)

Il volume della scuola è definito da due corpi di fabbrica articolati su quote diverse ed è suddiviso tra la scuola Primaria statale con accesso da via A. Leonori (Est) e la scuola dell'Infanzia comunale con accesso su via Poggio Ameno (Sud). Occupa parte di un isolato al cui interno ci sono altre proprietà comunali: il padiglione della scuola dell'Infanzia statale M. Poggiali con cui condivide gli spazi all'aperto, il prefabbricato della palestra, e un edificio cantierato attualmente in abbandono (ex scuola media con il relativo alloggio prefabbricato del custode). Tutti gli edifici sono posti a quote diverse e collegati tra loro da rampe e gradinate. L'isolato è interamente recintato. La scuola viene costruita all'inizio degli anni Sessanta secondo le nuove norme per la scuola elementare del 1956. L'assemblaggio di due corpi di fabbrica rispetto allo spazio dell'atrio e dei corpi scala, permette la separazione con accessi a quote diverse di due unità funzionali dotate di spazi all'aperto indipendenti: la scuola Materna (Sud - S/E), il corpo dell'amministrazione e un primo blocco di aule, al piano terra - rialzato, oggi trasformate in aule speciali e uffici. L'edificio arretra dalla strada, e si articola "liberamente" all'interno del lotto, tuttavia è ancora uno spazio pubblico riconoscibile e ora lo è in quanto definisce una "pausa" nel fitto tessuto urbano. Su via Leonori l'ingresso alla scuola Primaria è definito da una sequenza di spazi: il cortile di accesso che dilata lo spazio della strada, la scalinata "monumentale", l'atrio con i corpi scala ridotti a elemento puramente funzionale. Su via Poggio Ameno è un ampio giardino a mediare il rapporto dell'edificio con la strada e a segnalare l'ingresso alla scuola

dell'infanzia posta al piano terra e con accesso diretto al giardino dalle aule. Colore e materiali diversi rappresentano le funzioni: cortina rossa e finestre a nastro individuano le aule che sono distribuite rispetto a un ampio spazio collettivo in sostituzione del tradizionale corridoio di distribuzione; l'intonaco grigio sottolinea le parti strutturali, bianco individua servizi e uffici con una partitura più stretta delle finestre.

SPAZI COPERTI

piano seminterrato: Sala mensa e cucina; ex alloggio del custode in uso al servizio di refezione; servizi igienici; centrale termica; piano terra - piano rialzato: scuola Infanzia : ingresso, tre aule, un'aula laboratorio ricavata dai servizi igienici; sala mensa (ridotta rispetto alla realizzazione originaria) e cucina; servizi igienici.

scuola Primaria: atrio, sei uffici, ambulatorio e ufficio assistente sociale; servizi igienici; teatro; Piano primo: scuola Primaria: 10 aule di cui una è stata ridotta per realizzare il corridoio di accesso a una delle scale esterne di sicurezza (lato Sud); aula adattata a laboratorio di informatica; aula adattata a biblioteca; Piano secondo: scuola Primaria: sei aule e servizi igienici.

SUPERFICIE COPERTA mq 1160.04 (ca)
CUBATURA EDIFICIO mc 11.436,0 (ca)

Scuola dell'Infanzia statale M. Poggiali (35a)

Il volume della scuola si compone di un corpo di fabbrica alto un piano articolato dalla disposizione delle aule attorno ad uno spazio centrale più alto. L'accesso principale avviene attraverso una lunga rampa coperta da via Ambrosini (tratto della spina centrale del quartiere) oppure si può entrare dalla Scuola Primaria su via Leonori.

SUP. TOT. LOTTO: mq 2600
SUP. COPERTA mq 351 (indice di fabbricabilità 0,56)
SPAZI COPERTI: atrio-sala attività libere; tre aule, servizi igienici; sala mensa e un piccolo deposito.
SUP. SCOPERTA: mq 2.249
ALTEZZA MEDIA LOCALI: m 4,00
CUBATURA: mc 1461

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Scuola Primaria M. Poggiali e scuola dell'Infanzia Torre di Babele (35)

Strutture in elevazione verticali: struttura portante in c.a.; pareti di tamponamento tradizionali a cassetta.

Strutture in elevazione orizzontali: solai in laterocemento.

Coperture: piana e in parte inclinata non praticabile

Scale interne: in cemento armato, gradini in marmo e pianerottoli in marmettoni; ringhiere in ferro verniciato e corrimano in legno.

Tramezzature: in laterizio e in parte in cartongesso (quelle relative alle trasformazioni recenti).

Finiture esterne: colore e materiali sottolineano le funzioni: specchiature a cortina per aule ed uffici; specchiature a intonaco bianco per i servizi; intonaco grigio a sottolineare la struttura orizzontale e verticale.

Serramenti esterni: gli infissi originali in profilato in ferro finestra sono stati sostituiti con infissi in alluminio laccato bianco con apertura a scorrere e nei servizi igienici a vasistas; Pensilina lato mensa in policarbonato.

Impianti: fognario, idrico-sanitario, elettrico e di illuminazione, di riscaldamento, citofonico, antifulmine, ascensori nel blocco della scala di sicurezza.

Scuola Primaria Statale Maurizio Poggiali

Dispositivi di oscuramento delle aule: tende alla veneziana.

Finiture interne: pavimenti: marmettoni e marmette di varie pezzature: atrio, corridoi, aule e scale; piastrelle di gres e maioliche nei

servizi igienici sostituiti in anni recenti; linoleum nella sala mensa al seminterrato; pareti: intonacate e verniciate; rivestimento in marmo nella fascia basamentale degli atrii; pareti con rivestimento fonoassorbente nella sala mensa; soffitti: intonacati e verniciati; controsoffitto in lastre fonoassorbenti con orditura in vista nella sala mensa al piano seminterrato.

Serramenti interni: la maggior parte delle porte è stata sostituita con nuove porte in legno; porte vetrate con infissi in alluminio laccato bianco nei corridoi; porte di sicurezza in alluminio laccato con apertura a spinta.

Spazi esterni: cortile: asfalto; mattonelle di cemento e cigli in travertino sui marciapiedi perimetrali; spazi verdi incolti e/o con terra non battuta, radici in superficie, pendenze ripide.

Scuola dell'Infanzia Comunale Torre di Babele

Dispositivi di oscuramento delle aule: tende in stoffa pesante.

Finiture interne: pavimenti: marmette e soglie in marmo per ingresso, corridoio e aule; piastrelle di gres e maioliche nei servizi igienici sostituiti in anni recenti; pareti: verniciate su quarzo plastico; pareti con rivestimento fonoassorbente nella sala mensa. soffitti: intonacati e verniciati; controsoffitto fonoassorbente con orditura in vista nella sala mensa.

Serramenti interni: porte in legno verniciato; porte vetrate con infissi in alluminio laccato nero; porte esterne di sicurezza in alluminio laccato nero con apertura a spinta con uscita sul giardino e all'ingresso della scuola, quest'ultima a causa del pavimento non in piano si incastra!



Il prospetto Nord con il blocco ascensore-scala di sicurezza e la pensilina in corrispondenza della mensa



Il giardino della scuola dell'infanzia con la tettoia in legno, sul fondo il prefabbricato della palestra

Ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



Porta esterna di sicurezza in alluminio con uscita sul ballatoio della scala esterna (cortile scuola Primaria); gli infissi originali in profilato in ferro finestra sono stati sostituiti con infissi in alluminio laccato bianco con apertura a scorrere e nei servizi igienici a vasistas.

Spazi esterni: il giardino da progetto e nella realizzazione diversificava le aree con pavimentazioni e piantumazioni. Ad oggi le pavimentazioni sono sconnesse e tutto risulta poco definito. Giardino: ghiaia; rampa in quadrotte di cemento (sconnesse) e cigli in travertino; orto con divisioni in pietra naturale; cigli in mattone per le aiuole; alberature di alto fusto (platani e un pino) e medio (olivo); siepi lungo le recinzioni; tettoia in legno per lezione all'aperto – sosta all'ombra e attrezzature in legno per il gioco.

Scuola dell'Infanzia Statale M. Poggiali (35 a)

Strutture in elevazione verticali: struttura portante in c.a con tamponature tradizionali a cassetta.

Strutture in elevazione orizzontali: solai in laterocemento

Coperture: piana non praticabile

Tramezzature: in laterizio, intonacate e verniciate a tinta lavabile.

Finiture esterne: cortina e intonaco verniciato.

Serramenti esterni: gli infissi originali in ferro sono stati sostituiti da infissi in alluminio laccato bianco con apertura scorrevole, a battente, alcuni con sopra-luce a vasistas; porte di sicurezza con apertura a spinta.

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



Dispositivi di oscuramento delle aule: tende alla veneziana.

Finiture interne: pavimenti: marmettoni di scaglia di marmo; piastrelle di gres nei servizi igienici; soglie in marmo; linoleum nella palestra; pareti: intonacate e tinteggiate; soffitti: intonacati e tinteggiati; controsoffitto in lastre di cartongesso.

Serramenti interni: porte in legno verniciato con sopraluce; porte vetrate e porte di sicurezza con infissi in alluminio laccato bianco.

Spazi esterni: Pavimentazione intorno all'edificio in gres rosso e ciglio in travertino; il parapetto della rampa di accesso è in muratura rivestito a cortina. Gli spazi esterni, in comune con l'edificio della scuola Primaria, sono prevalentemente in asfalto. Il progetto degli spazi verdi non è stato realizzato e si è risolto nel tempo secondo delle aree "verdi" incolte. Sono presenti alberature di alto fusto (pino domestico) e cespugli di oleandro negli spazi recintati del prefabbricato della palestra; le scale e le rampe di collegamento con la scuola Primaria e principalmente con la palestra sono in evidente stato di degrado. I materiali sono diversi: battuti di cemento e scaglie di travertino, mentre i quadrotti di cemento sono disposti intorno all'edificio della Primaria.

Impianti: fognario, idrico-sanitario, elettrico e di illuminazione, centrale termica esterna, citofonico.



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO – Scuola Primaria statale *Maurizio Poggiali* 100 circolo didattico (35)



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO – Scuola dell'Infanzia comunale *La Torre di Babele* (35)



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO Scuola dell'Infanzia statale *Maurizio Poggiali* (35 a)



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)



Stato di conservazione di alcuni spazi all'aperto (N/O): la scala di accesso alla quota della palestra; il passaggio e gli spazi intorno al prefabbricato della palestra; lo stato delle coperture (35) e sul fondo quelle della scuola dell'infanzia statale (35a)



Scuola dell'Infanzia statale, infiltrazioni idriche a parete



Scuola dell'Infanzia Comunale La Torre di Babele (ingresso, sala riposo e part. delle pavimentazioni del giardino di pertinenza)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Scuola Primaria *M. Poggiali* e scuola dell'Infanzia *Torre di Babele* (35)

Le facciate e la copertura dell'edificio sono state restaurate recentemente. Sulle coperture sono stati eseguiti nuovi interventi di impermeabilizzazione. Gli infissi originali in profilato in ferro finestra sono stati sostituiti con infissi in alluminio laccato bianco con apertura a scorrere e a vasistas. All'interno gli interventi hanno interessato i servizi igienici (esclusi quelli del piano secondo). La maggior parte degli interventi di manutenzione degli spazi interni ha comunque interessato in misura maggiore la scuola statale Primaria rispetto alla scuola dell'Infanzia comunale. Gli spazi all'aperto sono in cattive condizioni di manutenzione in particolare negli spazi di pertinenza della scuola comunale e nelle aree mai realizzate del padiglione statale.

Scuola dell'Infanzia statale *M. Poggiali* (35 a)

Le infiltrazioni d'acqua dalle coperture e dal suolo al piede delle murature rappresentano la causa principale del mediocre stato di conservazione dell'edificio. A questo si aggiunge la mancata realizzazione del progetto degli spazi all'aperto e la scarsa manutenzione attuale.

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

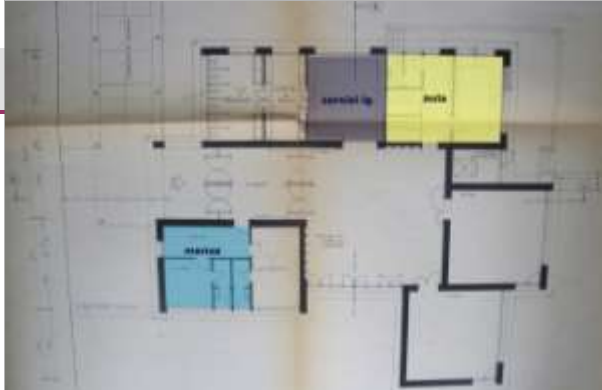
Scuola Primaria *M. Poggiali* e scuola dell'Infanzia *Torre di Babele* (35)

Non si rilevano interventi di trasformazione importanti. Sono stati ricavati dallo spazio ampio del corridoio al piano terra della scuola Primaria due nuovi uffici ed è stato ridotto lo spazio della mensa nella scuola dell'Infanzia comunale. La divisione amministrativa, scuola comunale e statale, rappresenta forse la "trasformazione" che maggiormente influisce sull'uso dell'edificio e sul suo coerente assetto architettonico interno. La presenza del padiglione della scuola dell'Infanzia statale all'interno dello stesso isolato ne accentua le contraddizioni d'uso. D'altra parte il padiglione statale ha spazi più piccoli e il trasferimento qui della scuola comunale non è visto favorevolmente. I problemi principali - qui come in tutte le scuole della *Montagnola* - riguardano gli spazi all'aperto, progettati e mai realizzati o completati, tanto da renderne quasi impossibile l'uso. Si tratta di ampi spazi non strutturati per età (bambini della scuola elementare e dell'infanzia) né per attività di sperimentazione, esperienza, e apprendimento e come tali privi di relazione con la scuola e la didattica. Sul fronte Nord, in corrispondenza dell'aula di testata e del vuoto che ne accentuava le qualità è stato inserito il blocco ascensore-scala di sicurezza. L'altra scala è andata ad intasare il vuoto del giardino a S/E (scuola Primaria)



Scuola dell'Infanzia statale *M. Poggiali* (35a)

Lo spazio interno dell'edificio è stato modificato nel tempo rispetto al progetto originale di un padiglione a due sezioni con le aule esposte ad Est, la stecca dei servizi a Nord, attesa e aula insegnanti a Sud. Questi spazi si articolavano rispetto al vuoto centrale distinto dall'ampiezza dello spazio e da una altezza maggiore destinato alle attività libere e alla mensa. Il progetto degli spazi all'aperto sfruttava il pendio del terreno sul lato Est attraverso la realizzazione di giardini e terrazze a quote diverse concluse con il progetto di un teatrino all'aperto. Sul lato Ovest lungo la rampa uno spazio alberato chiudeva il confine dell'area di pertinenza della scuola. Allo stato attuale il giardino è incolto e il progetto non è stato mai realizzato. All'interno le due sezioni di progetto diventano tre con la trasformazione degli spazi della cucina e annessi in aula. La mensa si sposta nel luogo della sala medica in uno spazio angusto con finestre alte. L'atrio originario è ora utilizzato per attività didattiche. Il percorso dalla rampa coperta prosegue, scoperto, fino al cortile asfaltato in comune con l'edificio *Poggiali-Torre di Babele*, e l'accesso alla scuola avviene dall'aula per attività motorie



Scuola dell'Infanzia statale: in alto pianta dell'edificio e individuazione delle trasformazioni; la saletta per la mensa ricavata; veduta della rampa di accesso, sul fondo la scuola Primaria con il blocco ascensore-scala di sicurezza

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'



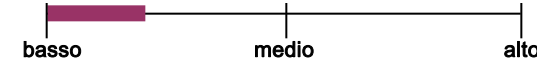
Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro

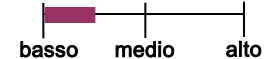
a. Estate: **surriscaldamento**b. Inverno: **irraggiamento**

Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**d. Inverno: **protezione**

Uso della vegetazione

e. Bioclimatico



e.1 Ecologico



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

-Pilatri e Travi in c.a.

-ST 02. Copertura

-Piana in parte inclinata

-T 03. Chiusure verticali opache

- Muratura a cassetta

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio

- Vetro doppio

- Schermature con veneziana

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori.

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici.
- Interventi di recente ristrutturazione per il fabbricato. Da completare gli spazi esterni

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati.

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

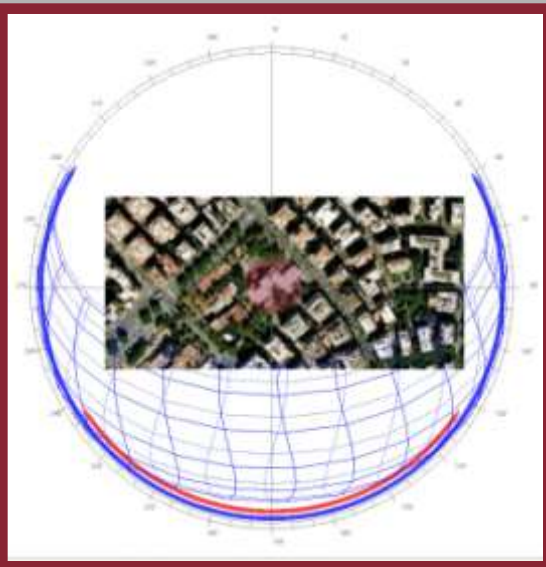
Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

Strategie:

- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio.
- Da verificare incidenza solare in copertura



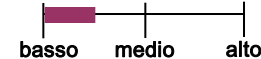
Studio solare

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**Condizioni di esposizione al sole dell'involucro**a. Estate: **surriscaldamento**b. Inverno: **irraggiamento****Condizioni di esposizione ai venti prevalenti**c. Estate: **canalizzazione**d. Inverno: **protezione****Uso della vegetazione**

e. Bioclimatico



e.1 Ecologico

**Sistema Tecnologico dell'involucro****ST 01. Struttura**

-Pilatri e Travi in c.a.

-ST 02. Copertura

-Piana non praticabile

-T 03. Chiusure verticali opache

-Muratura a cassetta

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio

- Vetro doppio

- Schermature con veneziana

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori.

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**Definizioni di priorità (da intervista)**

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici.

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.**Obiettivi:**

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

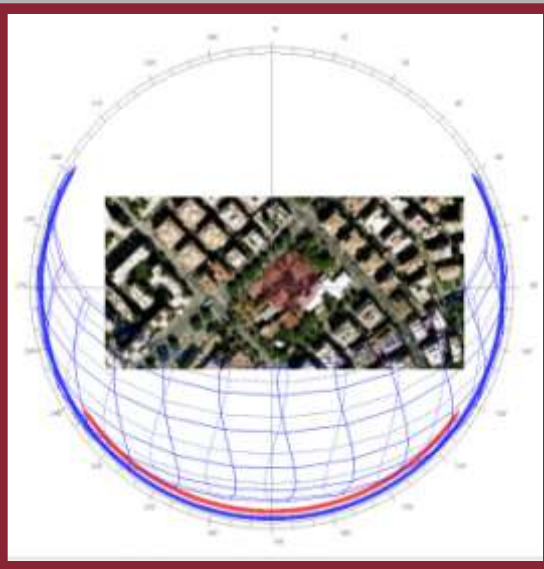
- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie**Obiettivi:**

- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

Strategie:

- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio.
- Copertura da verificare incidenza solare



Studio solare

E LE QUALITA'



Roma PRG, Carta Geologica, XI Municipio



Roma, PRG. Nel cerchio l'area delle scuole di via Ambrosini-via Leonori



Montagnola - Poggio Ameno, planimetria generale (part.), il riquadro indica l'area delle scuole e la relazione con la piazza alberata (3)

E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Nota: Le schede E1 – E2 delle scuole della *Montagnola** sono molto simili tra loro poiché a fronte di alcune differenze proprie delle architetture, in linea generale di qualità medio-bassa, presentano caratteristiche comuni relative alla definizione e all'importanza dei rapporti che le scuole e i loro spazi all'aperto instaurano e definiscono con l'impianto urbano tanto da identificare, attraverso vuoti - spazi all'aperto – volumi verdi, luoghi strategici e centralità urbane.

Esistono di fatto tre sistemi:

1 **“campus” Ardigò - Caravaggio:** scuole e spazi all'aperto di pertinenza identificano e qualificano l'asse centrale del quartiere individuato come Centralità locale *Grotta Perfetta** dal nuovo PRG.**

2 **“campus” Casalnuovo- Berto:** asse di crescita urbana e di connessione con le aree a maggiore vocazione naturalistica (Fosso delle Tre Fontane che qui ha una risorgiva, Parco di Tor Marancia-Appia Antica).

3 **scuole di via Croce:** ruolo di “porta” sul Parco lineare (potenziale) del Fosso delle Tre Fontane.

Questi tre sistemi associati alle qualità del disegno urbano realizzato dai comparti di edilizia convenzionata e ad una morfologia ancora molto varia e evidente nei ritagli di campagna romana, suggeriscono la definizione di una unità di paesaggio: un ambito territoriale con caratteristiche specifiche di formazione ed evoluzione che permettono di precisarne gli elementi caratterizzanti e le potenzialità della valorizzazione e trasformazione. Si profila un progetto più complesso di recupero urbano e messa a sistema delle potenzialità del quartiere a partire da quello degli spazi all'aperto delle scuole.

Dal centro direzionale di piazzale Caravaggio, l'isolato *Poggiali* apre la sequenza delle attrezzature scolastiche lungo l'asse centrale e stabilisce una relazione importante anche con le parti in direzione N/S che trovano nella piazza (3) un nodo importante del sistema urbano.

Scuola dell'Infanzia statale (35a)

Il piccolo edificio appartiene a quel gruppo di scuole progettate e realizzate a Roma tra la metà degli anni Sessanta e il 1975 data di approvazione delle nuove norme in materia di edilizia scolastica che, sulla scia dei nuovi orientamenti pedagogici, tentano di riprendere, aggiornandola, la tradizione tipologica delle scuole all'aperto a padiglioni. In questa riproposizione assume una valenza fondamentale la permeabilità dello spazio interno ed esterno e la ricchezza delle visuali; l'esterno è sempre percepibile e fruibile dagli spazi interni e l'articolazione degli spazi all'aperto si risolve in aree funzionali diversificate (da progetto). Le intenzioni progettuali del padiglione *Poggiali* corrispondono ai nuovi indirizzi di ricerca. Tuttavia le trasformazioni d'uso attuali, la mancata realizzazione degli spazi all'aperto e l'indifferenza di questi e delle aree di pertinenza della scuola Primaria limita fortemente le qualità.



E LE QUALITA'

E2- REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Si elencano i punti principali per il progetto di valorizzazione tenendo conto di quanto anticipato in "E1". In più, le scuole della Montagnola dedicate esclusivamente all'istruzione primaria (3 mesi - 13 anni), si prestano alla possibilità di definire delle linee guida e dei progetti pilota delle attività e dei luoghi da realizzare negli spazi all'aperto (da usare con qualunque previsione climatica) e comunque specifici di ogni scuola.

Nel progetto si intendono integrate le strategie previste alla scheda D. Inoltre è da considerare la necessità di predisporre degli spazi idonei di filtro tra interno ed esterno. Gli atri di solito sottoutilizzati potrebbero essere predisposti per il cambio prima di entrare o uscire dall'aula. Una sorta di spazio di preparazione alle attività completamente diverse che si andranno a svolgere fuori.

Il Progetto dello spazio all'aperto dell'isolato:

Rappresenta la priorità del processo di valorizzazione del complesso scolastico. Le quote all'interno dell'isolato sono diverse e non ci sono recinzioni tra le aree di pertinenza degli edifici posti "liberamente". Poche alberature, asfalto, spazi inutilizzati e non caratterizzati, fatta eccezione forse per gli spazi dell'infanzia comunale tuttavia scarsamente mantenuti. La morfologia dell'isolato e l'organizzazione planimetrica degli edifici favoriscono la definizione di spazi articolati e molto differenziati tra loro, da potersi utilizzare tutto l'anno e tutti i giorni, e da realizzare attraverso: movimenti del terreno; pavimentazioni diversificate; definizione di strutture vegetali e, grazie al suolo vulcanico molto fertile per natura, spazi di

vegetazione diverse come forma, colori odori. E' importante considerare la sezione trasversale dell'isolato a partire dalla spina centrale del quartiere qui individuata come via Ambrosini a seguire tutto il percorso di via Leonori fino alla piazza dell'accademia Albertina (n. 3 planimetria)

Scuola dell'infanzia comunale Torre di Babele

lo spazio all'aperto ha una forma ad "L" con il braccio lungo esposto a Ovest e l'altro, su strada, è esposto a Sud dove a ridosso della scuola Primaria è organizzato un piccolo orto. Lo spazio vero e proprio del giardino attualmente si risolve solo sul lato ovest, il resto è di fatto uno spazio di percorrenza. Le aule a una quota più alta dello spazio all'aperto vi accedono attraverso delle rampe. Le piantumazioni sono piuttosto casuali e le pavimentazioni sconnesse.

Interni: sono da prevedere interventi di manutenzione straordinaria

Progetto didattico e architettonico degli spazi all'aperto:

a partire dal modellamento del terreno, definendo piccole alture e depressioni, zone con materiali naturali diversi (sabbia, sassi, rami, foglie, pietre) recinti e nascondigli, strutture vegetali, spazi odorosi, aree a pavimentazione differenziate.

Possibilità di realizzare un padiglione in legno per lezioni all'aperto (e/o recuperare quello esistente).

Eliminazione dei fattori di pericolosità attualmente esistenti in particolare nel giardino su strada.

Scuola Primaria statale Maurizio Poggiali

Le aree all'aperto sono di tre tipi:

Il cortile di accesso occupato dalla scala "monumentale" (N/E);

uno spazio verde d'angolo dove è stata installata una scala di sicurezza e che attualmente, poiché dotato di una rampa, funziona da ingresso per

Note

* schede: 25,25 a, 34 a,b,c; 33; 35,35 a; 41, 41 a

** Le centralità locali rappresentano luoghi urbani integrati nei tessuti residenziali e facilmente accessibili, con una elevata qualità degli spazi pubblici ed una dotazione di servizi di quartiere ed attività di buon livello. Il perimetro della Centralità Grotta Perfetta comprende alcune aree edificate e spazi aperti ad uso pubblico che si affacciano sull'asse, includendo anche l'area di verde residuo del Fosso delle tre Fontane che da piazzale Ardigò arriva fino al comprensorio del parco di Tor Marancia. L'importanza strategica della spina centrale è tale che alla fine degli anni Settanta si pensa al completamento di un vero e proprio "sistema integrato" di spazi pubblici, aree verdi attrezzature scolastiche e sportive. Oltre alle scuole, sul lato opposto a queste nel tempo erano state realizzate: la piazza della chiesa che dà il nome al quartiere, il mercato (già previsti nel Piano del 1931), un centro di servizi e aree verdi nell'antico Casale Ceribelli. Tale sistema doveva essere in grado di realizzare un tessuto di connettivo tra le diverse aree del quartiere e riqualificare la struttura urbana recuperando tutti i valori naturali, ambientali e storici esistenti. Nel 2007 il Comune di Roma di concerto con Ama Spa bandisce un concorso internazionale per la trasformazione urbanistica delle aree lungo la spina centrale e limitrofe al complesso dell'A.M.A. Il concorso al momento non ha ancora avuto esito fatta eccezione per il vincitore.

FONTI: C. CICCONCELLI, *Lo "spazio" nella scuola moderna;* A. RABITTI, *Il giardino della scuola come spazio di apprendimento*, 2009; Progetti INFEA; *ama montagnola*, allegati urbanistica, *La centralità locale Grotta Perfetta; vivere in...periferia;* P. ORETO, a cura di, *edilizia scolastica Normativa di riferimento*, Palermo 2000

⑤ LE QUALITA'



disabili alla scuola (S/E);

uno spazio molto ampio quanto amorfo, asfaltato, in comune con la scuola dell'infanzia statale e in comunicazione con gli altri spazi "verdi", quelli mai realizzati di pertinenza del padiglione (Nord).

Eliminazione dei fattori di pericolosità presenti in particolare modo verso la scala che collega alla palestra (prefabbricato) e agli spazi incustoditi che la circondano. In generale anche le recinzioni verso l'esterno andrebbero riviste.

Progetto didattico e architettonico degli spazi all'aperto: vanno definiti spazi piccoli e ombreggiati all'interno delle aree. L'esposizione da favorire sarebbe Est/Ovest purtroppo gli spazi utili risultano, anche per il padiglione, essere tutti quelli a Nord.

Infanzia statale:

Eliminazione dei fattori di pericolosità spazi esterni (vedi la scuola Primaria).

Progetto didattico e architettonico degli spazi all'aperto: a partire dal modellamento del terreno, definendo piccole alture e depressioni, zone con materiali naturali diversi (sabbia, sassi, rami, foglie, pietre) recinti e nascondigli, strutture vegetali, spazi odorosi, aree a pavimentazione differenziate.

